

La Statistica è sempre stata la scienza eletta dagli Stati per utilizzare lo studio delle relazioni tra i fenomeni reali come indice da seguire nelle scelte da assumere.

Dall'altra parte l'Ente pubblico, come centro di raccolta prioritario del dato elementare, ha sempre tenuto conto dei propri archivi come fotografia della condizione socio economica della propria popolazione.

Oggi siamo in un momento storico in cui, grazie anche alla tecnologia, è possibile creare una grande rete di informazioni ed è possibile implementare e incrementare con i dati di tutti gli enti pubblici, da quelli più piccoli a quelli più estesi.

La cultura statistica municipale è ormai superata da tempo.

Per le scelte strategiche, politiche e sociali, per lo sviluppo economico del proprio territorio, la Pubblica Amministrazione, anche la più piccola, ha bisogno della elaborazione del maggior numero di dati non solo quelli strettamente riconnessi al territorio di competenza.

In un momento in cui tutto è in tempo reale, si ha bisogno di tempestività sia nell'accesso ai datisia nel risultato della loro elaborazione dei dati stessi.

In un momento storico in cui sembrano prevalere i sondaggi piuttosto che la scientificità statistica, si ha bisogno della ufficialità dei dati che vengono elaborati e forniti.

E tutto questo può essere realizzato con successo tramite l'uso statistico degli archivi amministrativi e quindi... creando una vera e propria "rete di informazione statistica".

L'archivio della pubblica amministrazione, nell'era della trasparenza, non può rimanere chiuso.

L'archivio dell'Ente locale, non può essere considerato ad esclusivo uso del solo singolo Ente.

Siamo in un'era in cui la condivisione dei dati degli archivi diventa una necessità perché solo con una "integrazione estesa" dei dati pubblici è possibile utilizzare appieno le informazioni raccolte e capire la correlazione esistente tra loro.

Questo cambio di cultura nel senso divulgativo dei dati pubblici, garantisce un'informazione attendibile e sicura ai cittadini; al tempo stesso, la creazione di un sistema informativo integrato dei dati rilevati dagli archivi amministrativi, fornisce uno strumento prezioso per gli enti stessi in quanto possono non solo ri-usare i propri dati ma vederli arricchiti di valore in quanto integrati, appunto, con altre banche dati.

Solo con sistemi divulgativi e integrati dei dati, è possibile mettere in atto una politica che sia effettivamente rispondente alle esigenze della popolazione ed effettivamente calata nella realtà.

Come si dice... lo Stato lo dobbiamo conoscere... non solo vedere.

Vi auguro buon lavoro.